

TORNATA DEL 4 FEBBRAIO

Giuseppe Orosi, professore nella regia Università di Pisa — Considerazioni intorno ad alcune parti della legge universitaria dell'istituto di perfezionamento e degli studi farmacologici, copie 6;

Il signor Hamelin ha inviato un suo scritto intitolato: *Base di un progetto di credito fondiario col concorso della Banca nazionale d'Italia.*

Questo scritto sarà inviato alla Commissione che si occupa del progetto di legge relativo a questa materia.

(*Si procede all'appello nominale.*)

Essendo presente il deputato Porrino lo invito a prestare giuramento.

(Il deputato Porrino presta giuramento.)

Il deputato Rapallo scrive che per regio servizio deve rimanere per qualche tempo in Napoli, e chiede un congedo di due mesi.

Se non v'ha opposizione, s'intenderà accordato questo congedo di due mesi al deputato Rapallo.

(È accordato.)

Il deputato Mazziotti, afflitto da luttuosi avvenimenti e per infermità nella sua famiglia, chiede un congedo di venti giorni.

(È accordato.)

Il giudice di Mignano scrive in data del 31 gennaio:

« *Signor presidente,*

« Mi pregio inviare al Parlamento copia di una lettera del capo brigante Giovanni d'Avanzo, in Roma rifugiato da più tempo, quale lettera venne non ha guari intercettata dal sindaco di San Pietroinfine, signor Raimondi, e rimessa per reperto a questa giudicatura mandamentale di Mignano per l'analoga istruzione. Il Parlamento dalla lettura della cennata lettera ben vede come i Borbonici ed i prelati in Roma accendano il fuoco della reazione in queste sventurate provincie, e danno incremento al brigantaggio. Ond'è che il documento in parola potrà servire come non dubbia prova della immoralità dei prelati di Roma, e d'irrefragabile giustificazione innanzi alle altre potenze dei mezzi da doversi adoperare, onde reprimere la foga dei preti e Borbonici di Roma. »

Questa lettera sarà depositata nella segreteria della Camera, e ne sarà anche mandata copia alla Commissione del brigantaggio.

La parola è al deputato Rasponi sul sunto delle petizioni.

RASPONI. Prego la Camera a volersi compiacere di dichiarare d'urgenza la petizione segnata col numero 8777.

Questa petizione è firmata da tutti quanti gli impiegati del dazio-consumo delle provincie di Bologna, Ravenna, Ferrara e Forlì.

Mi pare opportuno che la Camera prenda qualche decisione su questa petizione prima che venga a discutere la legge sul dazio-consumo che fu già presentata alla medesima. Su questo motivo fondo la mia domanda di urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Lovito ha presentato un progetto di legge che sarà trasmesso agli uffici per vedere se ne autorizzano la lettura.

VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.

PRESIDENTE. Invito i relatori di elezioni a salire alla tribuna.

GUERRIERI-GONZAGA, relatore. In seguito alla deliberazione presa dalla Camera riguardo al nostro collega Brioschi, non rimane più vacante nessun posto di professore nella Camera. Io sono dunque obbligato a proporre, a nome dell'ufficio II, l'annullamento dell'elezione che sto per riferire.

Il collegio di Volterra ha 822 elettori iscritti, 325 dei quali presero parte alla prima votazione, e ripartirono i loro voti nel modo seguente:

Gennarelli avvocato Achille 144, De Bardi conte Filippo 74, Morelli-Adimari Alberto 73; voti dispersi 33, nulli 1.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero di voti richiesti dalla legge, fu proclamato il ballottaggio fra i due che ottennero maggior numero di voti.

In questa occasione l'avvocato Gennarelli Achille ottenne voti 179, il conte Filippo De Bardi 159; 3 voti furono dichiarati nulli.

L'avvocato Gennarelli avendo ottenuto il maggior numero di voti, fu proclamato deputato.

Le operazioni sono tutte regolari, e l'avvocato Gennarelli sarebbe stato proclamato legalmente; se non che essendo egli professore, ed essendo il numero di questi compiuto nella Camera, come ieri ha dichiarato alla Camera il relatore Macchi, io debbo proporre l'annullamento di questa elezione, a termini dell'articolo 100 della legge elettorale.

(È annullata.)

Anche il collegio di Montecchio ha eletto un professore nella persona del dottore Carlo Passaglia.

Questo collegio è composto di 430 elettori; i votanti furono 177. Il professore Carlo Passaglia ottenne 116 voti, il signor Taddei Rainiero 28; 30 voti andarono dispersi, 3 furono dichiarati nulli.

Nessuno avendo ottenuto il numero legale di voti, si procedette al ballottaggio.

In questo secondo scrutinio i votanti furono 161. Il professore Passaglia ottenne 149 voti, il signor Taddei Rainiero 7; 5 voti furono dichiarati nulli.

Per conseguenza il professore Passaglia fu proclamato deputato.

Le operazioni sono tutte regolari; l'eletto è stato proclamato legalmente, ma per la stessa ragione valsa per l'elezione precedente debbo proporvi l'annullamento della presente.

(È annullata.)

COLOMBANI, relatore. Ho l'onore di riferire sull'elezione del 1° collegio di Catania.

Questo collegio consta di 1315 elettori. Intervenero